TORINO
Anno 78 - Num. 244
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

# LA STAMPA

GIOVEDI'
31 Agosto 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 15 - Finanziari L. 20 - Necrologie L. 12 - Pubblicità commerciale condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-299): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze L. 60 per linea in corpo 8 - Pagamento anticipato. Rivolgersi alla S. P. I. - Via Roma 80 - telefoni 55-425 - 55-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: 6o numeri L. 75 mensili: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35 Estero: Anno L. 250, Semestre L. 125, Trimestre L. 60 — sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 348, Semestre L. 95, Trimestre L. 40, Estero: Anno L. 250, Semestre 125, Trimestre 60 — C.C.P. N. 2-1500.

## Il suo messaggio

In memoria del suo viaggio a Roma, Churchill ha lasciato agli Italiani un messaggio. Si tratta di una di quelle omelie di cui i governanti inglesi posseggono il segreto e che per unzione, soavità e ipocrisia darebbero dei punti a una predica di pastore evangelico. Non abbiamo mai contestato agli Inglesi il diritto di avere dei difetti e non cadremo nella ingenuità di pretendere che rinunzino ad esserci nemici: quello, però, che ce li rende insopportabili è questa mania di predicare e di dar lezione al mondo intero. Dar lezione agli altri è facile, quando si hanno dietro di sè quattro secoli di potenza, costituita in tempi in cui il costituire una potenza era, se non comodo, almeno praticabile, dato che non sarebbe venuto in mente ad alcuno di rinfacciare a un governo e a un popolo le loro aggressioni, le loro rapine, i loro tradimenti o anche semplicemente la loro politica di espansione e di arricchimento illimitato.

Senza pretendere di fare qui un corso di storia inglese, la posizione morale dell'Inghilterra è quella del rampollo di famiglia gentilizia i cui avi si arricchirono esercitando il brigantaggio sulle pubbliche strade sino a scroccare una baronia o un marchesato, a dare una sposa a un re e un cardinale alla Chiesa, e che un bel giorno, caduti in prescrizione i loro misfatti e consacrata la loro fortuna, si offre il lusso di farsi stendere un panegirico o dipingere una genealogia spacciandosi per discendente di santi e di cavalieri saliti ai fastigi della potenza grazie al solo merito delle avite virtù. I più zelanti avvocati della morale sono ordinariamente il ladro ritirato dagli affari e la cortigiana che non ha più bisogno di andare a letto per pagarsi da cena. I più zelanti, ma anche i più noiosi, i più scolastici, i più imparaticci. Fra Diavolo e la Maddalena forse ci divertirebbero se ci parlassero dei loro trascorsi mondani, ma guai a metterli su di un pulpito e a farveli disertare delle attrattive della vita onesta: su questo capitolo riescirebbero di gran lunga più ameni, oltre che più autorevoli, Tommaso da Kempis, che non aggredì mai viaggiatori nelle gole di montagna e Santa Chiara, che non fece mai copia del suo corpo.

Come apologeta della morale di Stato, insomma, il signor Churchill non ci persuade, nè gli riconosciamo bastevole dimestichezza con le cose nostre da poter sentenziare in merito. Prova ne sia quella parte del suo messaggio dove egli imputa la disorganizzazione dell'Italia invasa « alle demolizioni del nemico », leggete della Germania, e aggiunge che prima della guerra l'Italia viveva « in condizioni di totale marasma economico, di privazioni e di depressione morale ». Per un uomo che si pretende bene informato questo non è linguaggio serio. Le demolizioni di cui soffre l'Italia sono notoriamente, salvo poche eccezioni inevitabili, il frutto dei bombardamenti aerei e navali anglo-americani anteriori e posteriori all'8 settembre 1943, anche se a partire dall'agosto 1943 questi bombardamenti siano stati eseguiti col beneplacito e su indicazioni di italiani. In quanto al marasma morale ed economico, basti ricordare la battaglia delle sanzioni, la conquista dell'Etiopia, la battaglia del grano e l'incremento economico generale anteriore al 1939, per rendersi conto di quanto poco risponda al vero questo postumo sfogo contro l'autarchia e contro la vittoria del 1936.

La vera demolizione dell'Italia è stata operata mercè l'abbattimento della struttura statale che la reggeva da vent'anni e l'abbandono del paese alla tregenda dei partiti proprio nel momento in cui la gravità della crisi interna ed estera rendeva più delicata l'opera del governo e più necessaria la sua unità di indirizzo. Questo dei partiti è un vecchio problema sul quale noi e gli Inglesi non arriveremo mai ad intenderci. Churchill fa l'elogio dei partiti, e dal suo punto di vista ha ragione, perchè in Inghilterra di partiti al potere ce n'è sempre stato uno solo, con due nomi diversi, e questo partito non ha mai attraversato la strada alla nazione, non è mai stato causa di una rinunzia o di un abbandono, ancorchè qualche volta gli sia toccato rassegnarsi alla perdita di una vasta fetta di mondo, come la volta dell'America settentrionale. L'Inghilterra è stata sempre governata da una oligarchia, e in un certo senso lo è tuttora, se pensiamo che il partito che la domina è quello conservatore, e che da quando il scoppiata la guerra tutti gli altri partiti, laburismo compreso, sono succubi di quell'uno. Quando il gioco dei partiti si riduce a così poca cosa, niente di strano che un popolo possa trovarci il proprio tornaconto. Ma Churchill non parlerebbe così se l'Inghilterra del 1944 fosse un paese senza ricchezze, senza materie prime, senza colonie, circondato di nemici ricchi e prepotenti e se in questo paese si contendessero il campo dieci partiti l'uno antagonista dell'altro e quasi tutti indifferenti alle sorti della comunità o, peggio, docili all'influsso dell'interesse straniero. Dimentica forse il *premier* britannico quale sia stata la reazione dell'oligarchia inglese ogni qualvolta un partito papista o un partito della « little England » sorse nell'isola a minacciare l'ordinato svolgimento della sua politica di espansione imperiale?

Noi Italiani siamo degli imbecilli e lo abbiamo ampiamente dimostrato, ma non al punto da non renderci conto che fra la situazione inglese e la nostra non esiste il menomo termine di paragone. O non confessano forse gli stessi Inglesi, dopo pochi mesi di presenza in Italia, che le nostre beghe di partito cominciano a infastidirli? Se c'è cosa che questo popolo laconico non abbia mai potuto soffrire è la logomachia. Ora un paese dove una diecina di partiti lottano ad armi eguali è fatalmente un paese di logomachi e di inattivi. Molte parole e pochi fatti: il contrario, esattamente, della ricetta del successo, della ricetta inglese. E dovremmo farne proprio la nostra ricetta?

Abbiamo molte colpe, ma non si può onestamente crocifiggerci per avere abdicato al culto dei partiti, cioè del liberalismo, quando, se vi rinunziammo, con tutti i sacrifici immediati che la cosa comportava, fu proprio per raggiungere i medesimi fini che paesi più precoci del nostro poterono raggiungere in un'epoca in cui i partiti non erano divisioni profonde della materia sociale ma semplici increspature alla superficie di essa, sottospecie della classe dominante. Churchill fa l'elogio della così detta democrazia, ma ciò non toglie che l'Inghilterra sia governata da un Parlamento di nababbi, di aristocratici, di grossi consiglieri d'amministrazione, di grandi armatori, di grandi industriali, tutta gente che fa presto ad intendersela anche allorchè siede su banchi diversi. Italia, Germania, Russia sono paesi antiliberali, d'accordo, ma sono anche paesi governati da proletari, e i famosi « tiranni » escono direttamente dalle file del popolo. Quando si discorre di regimi politici non bisognerebbe mai perder d'occhio che quelli che sembrano meno rispettosi dei comodi dell'individuo sono proprio i soli che abbiano come mèta il bene di tutto un popolo e non il profitto di un'unica classe!

Un'altro rilievo da fare, a proposito del messaggio di Churchill, è che se il ridicolo non ha mai ucciso nessuno esso ha però i suoi limiti. Ora dire, com'egli ha detto, che « l'Italia deve ritrovare gli ideali che ispirarono il Risorgimento» significa varcare goffamente quei limiti. Il signor Churchill ignora evidentemente che il Risorgimento fu un moto di presa di possesso della nazione da parte della nazione e non una rivoluzione politica o sociale. Col Risorgimento l'Italia iniziò il laborioso recupero dei propri territori, recupero durato sino a ieri l'altro mercè il riacquisto di Fiume, sino a ieri mercè quello della Dalmazia e non ancora ultimato, purtroppo, mercè quello della Corsica e di Nizza. Risorgimento, per noi Italiani, che in materia ci riteniamo più competenti degli Inglesi, vuol dire ricostituzione dell'asse patrimoniale disperso durante il corso dei secoli, nonchè creazione dell'assetto territoriale indispensabile alla vita della nazione, cioè presa di possesso di un congruo numero di colonie e di basi limitrofe. Come si fece, con bella continuità e senza grave pregiudizio di alcuno, nel trentennio fra il 1911 e il 1941. Che senso ha, dunque, parlare di Risorgimento a un popolo cui non soltanto si negano le colonie e le basi limitrofe che s'era conquistate col proprio sangue e i propri sacrifici, ma si vogliono portar via lembi di territorio metropolitano, e dicendo lembi ci serviamo di un eufemismo, giacchè se facciamo la somma dei chilometri quadrati rappresentati dalla Sicilia, dalla Sardegna, dall'Elba, dalla Savoia, dalla Dalmazia, da Fiume, dall'Istria, dal Goriziano — lista incompleta, dato che il signor Churchill si è ben guardato dal precisare nel proprio messaggio « di amicizia » dove si fermerà l'ingordigia e la sete di vendetta sua e dei suoi alleati — vediamo subito che si tratta di cedere, astrazion fatta dalle colonie, un buon quinto dell'area nazionale?

Possiamo ammettere, per essere longanimi, che, invocando il Risorgimento, il signor Churchill intenda invocare un risorgere della leggendaria amicizia italo-inglese. Ma se si tratta di questo, gli rispondiamo, chi venne meno per primo alla leggenda, chi buttò a mare l'amicizia italiana, chi tradì, con le sanzioni prima, poi con le sconcie pressioni esercitate per obbligarci ad uscire dalla neutralità, e chi oggi seppellisce definitivamente quella fiducia e quella collaborazione cui Mussolini e Austen Chamberlain avevano, in altre epoche, dedicati tanti sforzi?

Signor Churchill, noi Italiani siamo degli imbecilli, ma non al punto che voi immaginate.

**Concetto Pettinato**

## IL BOLLETTINO GERMANICO

**Berlino, 30 agosto.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Le nostre Divisioni, dopo aver contenuto in duri combattimenti forti attacchi sferrati dal nemico dalle sue teste di ponte sulla Senna a nord-ovest di Parigi e ripetuti per ben sette volte, si sono sganciate, in conformità degli ordini ricevuti, verso nuove posizioni, situate più a nord-est.

La città di Rouen è stata sgombrata dopo la distruzione delle opere portuali e delle rimanenti opere d'importanza militare.

Fra Parigi e Reims poderose forze americane attaccanti verso nord sono state arrestate in accaniti combattimenti.

Nella zona meridionale di Soissons si sono accesi violenti combattimenti di strada. A sud della Marna formazioni motorizzate nemiche avanzanti verso oriente hanno raggiunto la regione di Châlons sur Marne per il possesso della quale si combatte violentemente.

Nella valle del Rodano le nostre truppe di sicurezza sui fianchi hanno respinto numerosi attacchi nemici dalla direzione est. Un rilevante numero di carri armati nemici è stato distrutto.

Nella zona alpina ad ovest del confine italo-francese la città di Briançon è stata riconquistata dopo una dura lotta contro terroristi francesi e forze di ricognizione americana.

Motosiluranti germaniche hanno affondato nella notte sul 30 agosto, ad ovest di Dieppe, un cacciatorpediniere nemico. Nelle stesse acque, motozattere e unità di sicurezza della Marina da guerra hanno distrutto un cacciatorpediniere britannico del tipo «Hunt», che si è spezzato dopo una forte detonazione.

Continua il fuoco di sbarramento dei «V 1» su Londra.

In Italia non si sono svolti combattimenti importanti che nel settore del litorale adriatico. Violenti attacchi avversari sono stati respinti nella mattinata con perdite sensibili per il nemico.

In Romania sono falliti attacchi sovietici presso Buzau e nella valle della Bistrita. Forze nemiche che nel frattempo avevano attraversato i passi della zona di confine ungherese sono state ricacciate in parecchi punti con contrattacchi. Formazioni di aerei da battaglia hanno attaccato con successo con bombe e con le armi di bordo colonne sovietiche sui passi dei Carpazi.

Nella testa di ponte della Vistola, ad occidente di Baranov, ripetuti attacchi bolscevichi sono rimasti senza successo. A nord-est di Varsavia, come pure tra il Bug e il Narev, nostre truppe in duri combattimenti di mezzi corazzati hanno contenuto rinnovati attacchi sovietici appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia.

Nel settore settentrionale parecchi attacchi del nemico ad occidente di Modohn e a nord-ovest di Dorpat sono stati sanguinosamente infranti. Nella notte concentramenti di truppe e posizioni d'approntamento sovietiche nelle zone di Modohn e di Dorpat sono stati oggetto di attacchi da parte di nostri aerei da combattimento e da battaglia notturni.

Bombardieri americani hanno attaccato le città di Moravska-Ostrava e di Oderberg, nonchè il territorio romeno. Nella notte l'aviazione britannica, violando nuovamente lo spazio aereo svedese, ha compiuto attacchi terroristici su Stettino e Koenigsberg. Inoltre aerei nemici isolati hanno sganciato bombe su Berlino e Amburgo. Nel corso di questi attacchi le forze della difesa antiaerea hanno abbattuto 82 quadrimotori da bombardamento.

### DAVANTI AL PASSO DEL MONGINEVRO

# La riconquista germanica di Briançon

#### Manovra avvolgente su Valence stroncata dai tedeschi con un contrattacco a Romans

**Fronte Francese Meridion., 30 agosto.**

*Dopo aver fermato nei giorni scorsi una puntata fanteria-americana a Saint Paul, ad ovest del Colle della Maddalena, le truppe germaniche sono riuscite ieri a rioccupare Briançon, dove si erano in precedenza insediati gruppi di francesi dissidenti, appoggiati da alcuni carri armati statunitensi.*

*La riconquista dell'importante fortezza delle Alpi Cozie sta a dimostrare, oltre al non piegato spirito combattivo della Wehrmacht, che le colonne corazzate spinte finora dagli americani verso l'interno della Francia hanno una consistenza nella valle del Rodano, ma sono invece di primaria importanza nel settori adiacenti.*

*Se il nome di qualche località della Provenza, del Delfinato e della Savoia può venire sfruttato dalla propaganda avversaria come segno di profonde penetrazioni, questo è dovuto al fatto che le forze irregolari francesi, scendendo le strade, permettono a piccoli reparti corazzati statunitensi di giungere in alcuni punti scarsamente presidiati dai tedeschi. Dietro a questi cunei franco-americani rimangono però le fanterie sufficienti a garantire la salvezza dell'occupazione, cosicchè i germanici, quando per la strategia del loro movimenti lo ritengano necessario, possono facilmente ricacciare dai fondovalle sulle cime le forze nemiche.*

*Così, con ogni probabilità, è avvenuto per Briançon. La storica piazzaforte si trova a 1321 m. d'altezza, ad una decina di chilometri a sud-ovest di Claviere (colle del Monginevro), al centro di un importante nodo stradale. Oltre alla già citata «via» del Monginevro, convergono infatti in Briançon le due rotabili da Guillestre ed una quarta proveniente da Grenoble attraverso il Galibier, di cui le prime svolgentesi in senso parallelo al confine italo-francese e la seconda proveniente dall'occidente. Il possesso di Briançon è pertanto importante per i germanici non solo per il valore difensivo della posizione, ma anche perchè essa permette di continuare i movimenti avversari in tre direzioni.*

*Il saldo controllo del sistema stradale antistante ai passi del confine dall'francese fa pertanto presumere che, per ora gli anglo-franco-americani, non potranno far proprie in loro offensive in direzione est.*

*Il centro della lotta continua pertanto ad essere la valle del Rodano, dove, a quanto comunica l'Agenzia Internazionale di Informazioni, gli americani continuano i tentativi di aggirare i movimenti tedeschi che si svolgono fra le valle e in montagna ad est della strada Avignone-L'Isle.*

*Poichè il passo era loro sbarrato sulla grande strada nazionale nel settore di Valence, gli statunitensi hanno impegnato dei carri armati. Le formazioni di copertura tedesche hanno respinto ovunque, con successo, questi attacchi, distruggendo 10 mezzi corazzati di tipo leggero.*

*Un altro tentativo avversario di penetrare nella valle del Rodano, avanzando dalla*

### Visioni attuali e imminenti della guerra

# Su tutte le operazioni nemiche pesa l'incubo del tempo perduto

#### Un interessante commento del Voelkischer Beobachter
#### Dall'inverno 1941-42 i germanici hanno continuato ad inventare ed a preparare le armi più raffinate

**Berlino, 30 agosto.**

Sotto il titolo « La caccia alle scadenze » il dottor Teodoro Seibert sul *Voelkischer Beobachter*, commenta gli avvenimenti delle ultime settimane di guerra in corso dicendo: « Chi segue sulla carta gli avvenimenti di questa estate può aver riportato l'impressione che i bastioni della fortezza europea del-bano frantumarsi sotto la gigantesca pressione delle masse umane e di materiali e che nulla possa essere opposto alle ondate nemiche.

« Per contro, esiste tutta una serie di prove sulle idee dei cosiddetti vincitori. Prove come, per esempio, la dichiarazione di Churchill che, alla Camera dei Comuni, afferma di essersi messo d'accordo col Ministro americano della guerra, Stimson, e con i generali anglo-americani per forzare una decisione nei prossimi mesi, senza riguardo agli uomini o ai materiali, perchè, altrimenti, la Germania metterà in funzione nuove armi che possono dare una nuova piega all'evoluzione della guerra, e come quella del Ministro britannico degl'Interni, Morrison, che, rispondendo ad una interrogazione fattagli su ciò che si sta preparando in Germania ha detto: *lo so cose terribili.*

« Tutte le imprese nemiche sono dunque ossessionate dal bisogno di distruggere e occupare la Germania militarmente, prima che essa abbia avuto il tempo di impiegare le armi che daranno alla guerra la « piega » annunciata da Churchill.

« Il nemico sa molto bene — continua l'autore dell'articolo — di che cosa si tratta, circa le nuove armi, e sa anche che non gli rimane altra salvezza se non quella di tentare di occupare le officine di produzione e le basi dalle quali partiranno le nuove armi.

« Non più tardi dell'inverno 1941-42 si era sicuri che, prima o tardi, noi avremmo sentito tutto il peso della capacità di produzione dell'America e della Russia sovietica, ed è a partire da questo momento che il territorio da noi conquistato divenne una copertura di inestimabile valore, dietro la quale potemmo inventare e sviluppare le armi più raffinate, le sole capaci di compensare e sorpassare la capacità nemica di produzione.

« A partire da questo momento non si trattava più di conservare, a qualsiasi prezzo, territori ricchi di materie prime e di grano, tanto più che l'agricoltura dell'Europa centrale ha raggiunto un grado di produzione che elimina tutti i pericoli di un blocco.

« Per un anno e mezzo i dirigenti tedeschi appoggiandosi sulla bravura eroica e il sentimento di una inneganbile superiorità dei soldati tedeschi hanno operato all'est con quest'arma dello spazio.

« Soltanto due volte, presso Stalingrado e presso Vitebsk, il nemico è riuscito a realizzare un limitato piano strategico, in nessun punto, d'altronde, e neanche attualmente all'ovest, le capacità bolscevico-plutocratiche sono state in grado di impedire il nostro gioco ritardante con lo spazio.

## Le forze repubblicane combattenti oltre confine

#### ammontano a 243 mila uomini

**Quartier Gen., 30 agosto.**

Secondo gli ultimi dati pervenuti al Quartier Generale le Forze Militari della Repubblica Italiana operanti fuori del territorio nazionale ammontano a 243 mila uomini distribuiti nei vari scacchieri.

La comunicazione di questi dati riempie di orgoglio il cuore degli italiani. Nell'ora più buia della storia d'Italia, quando sembrò che il tradimento dovesse trascinare uomini e cose, reparti di soldati italiani continuarono a combattere a fianco degli alleati fuori e dentro i confini d'Italia, per l'onore della Patria. A questi manipoli di prodi si unirono più tardi altri reparti che oggi formano le avanguardie delle Forze Armate repubblicane sulle quali si fondano le nostre speranze di riscatto e di vittoria.

## Roosevelt annuncia un incontro con Churchill

**Berlino, 30 agosto.**

Il *D.N.B.* ha da Amsterdam che, secondo quanto si apprende da Washington, Roosevelt ha dichiarato essere possibile che assai presto egli si incontrerà con Churchill.

### Aumenta l'intensità della lotta sul fronte occidentale

# Le formazioni corazzate di Patton affrontate dai tedeschi sulla linea della Marna

#### Due cacciatorpediniere alleati affondati da motosiluranti e motozattere germaniche

**Fronte Francese Settentr., 30 agosto.**

Lungo il corso inferiore della Senna, dove le formazioni britanniche e canadesi cercano da parecchi giorni di allargare le loro teste di ponte sulla riva settentrionale del fiume, si è avuta ieri una lotta accanita, nel corso della quale Rouen è stata evacuata. Gli inglesi hanno pagato a carissimo prezzo ogni metro di terreno conquistato. Il centro di gravità delle operazioni alleate si è trovato però più a sud, nel settore delle formazioni nordamericane di Patton. Questo gruppo di Armate avanza con 12 o 14 divisioni motorizzate con un movimento a vasta guaina che ha il suo perno nella regione ad oriente di Parigi.

In seguito alla forte pressione della III Armata americana, che ha attaccato ora anche sulla strada Parigi-Senlis e che ha continuato a effettuare le sue puntate presso il Chemin des Dames, la linea di combattimento è stata ulteriormente spostata verso settentrione.

L'attuale fronte si estende da Pontoise, Senlis, Crepy, Villers-Cotterets, Soissons, fino a Chemin des Dames. Gli attacchi nemici, appoggiati da violentissime azioni aeree sono contenuti anche sull'asse della Marna tra Epernay e Vitry le François. Facendo continuamente affluire nuove forze, gli americani hanno infranto anche in questa zona lo sbarramento difensivo germanico e sono riusciti, a costo di rilevanti perdite, a varcare la Marna presso Epernay e Vitry le François.

Nell'area di Soissons e di Dumartin si sono avuti duri combattimenti tra mezzi blindati, nel corso dei quali sono stati distrutti 23 carri armati nemici.

Nella regione di Chalons sur Marne un'importante formazione motorizzata americana è stata annientata in contrattacco. Nelle due città si trovano tuttora alcuni punti di appoggio germanici, che resistono.

Sul fronte bretone nemmeno ieri è stato ripetuto l'attacco generale delle quattro Divisioni nord-americane contro Brest.

Secondo un corrispondente navale dell'*Agenzia Internazionale di Informazioni*, delle navi di sicurezza tedesche, nel corso di un accanito combattimento avvenuto nelle acque ad occidente di Dieppe nella notte sul 30, hanno affondato un cacciatorpediniere nemico.

Stamane, poco dopo le ore due, le unità di sicurezza tedesche, in risposta al tiro di tre o quattro unità da guerra nemiche, ne hanno colpita una che si è, poi, rivelata per un cacciatorpediniere della classe *Hunt* ad un fumaiolo, che s'è incendiata.

L'unità è stata spezzata in due; improvvisamente la prua e la poppa si sono innalzate sulle acque, per ricadere subito dopo ed inabissarsi istantaneamente.

## Situazione confusa nell'interno di Parigi

**Stoccolma, 30 agosto.**

A quanto comunica l'agenzia *Fis* numerose personalità della Francia sono state arrestate dai degollisti a causa del loro atteggiamento politico, tra cui il detentore del premio Nobel, dottor Alexis Carrel, l'ex ministro dell'educazione Carcopino, uno dei più noti studiosi di storia romana, l'ex prefetto di polizia Buzalère, l'ex sindaco di Parigi, ed alcuni giornalisti.

Anche il noto attore e commediografo francese Sacha Guitry, secondo quanto informa la *Reuter*, sarebbe stato arrestato.

D'altra parte contro le autorità degollistе sono stati commessi numerosi attentati e lo stesso De Gaulle ne ha subiti due in soli tre giorni.

In merito a questo caso il generale De Gaulle, dopo aver provveduto a trasferire la sua sede, pare nella zona di Versailles, ha nominato il « suo » Governo provvisorio.

A quanto informa Radio Parigi esso è così composto:

Presidente del Consiglio: generale De Gaulle; Commissario di Stato: generale Georges Catroux; Relazioni con l'Assemblea consultiva: André Philip; Territori liberati: André Le Trocquer; Territori occupati: Pidrat; Giustizia: François De Menthon; Esteri: Massigli; Interni: Emmanuel Dastier de la Vigerie; Guerra: André Diethelm; Aria: Fernand Grenier; Colonie: René Pleven; Finanze: Pierre Mendès France; Informazioni: Henri Bonnet; Comunicazioni: René Mayer; Prigionieri e Deportati: Henri Frenay; Lavoro: Adrien Tixier; Produzione e Assistenza sociale: Giacobi; Istruzione pubblica: prof. René Capitant; Commissario speciale: Jean Monnet.

Una notizia dell'*Agenzia Internazionale di Informazioni* comunica inoltre che in taluni quartieri della capitale francese alcuni gruppi isolati germanici resistono ancora. La lotta contro gli ultimi nidi di resistenza germanici è stata, a quanto pare, abbandonata ai dissidenti francesi, in quanto è schiacciante presso il forte di Vincennes che sono stati messi in linea pezzi d'assalto e carri armati. Il comandante di Parigi, generale von Schollitz si trova in uno di questi punti d'appoggio. Ai francesi sono state inflitte perdite elevate nel corso del tentativo da essi intrapreso di prendere d'assalto gli alberghi Majestic e Maurice.

### Vampe di battaglia in tutta la Romania

# I sovietici non riescono a superare il valico di confine ungherese a Aituz

**Fronte Est, 30 agosto.**

In conseguenza della defezione di una parte dell'esercito romeno i bolscevichi hanno potuto occupare, senza incontrare resistenza, altre regioni della Romania impadronendosi della parte orientale della costa del Mar Nero. In tutte queste zone i bolscevichi hanno continuato a disarmare le truppe romene ed a trasportarle in territorio sovietico, e nei punti in cui i bolscevichi incontrano formazioni di copertura germaniche, reparti romeni vengono gettati allo sbaraglio sulle prime linee.

L'avversario ha lanciato poderose forze dal settore di Buzau verso occidente fin nel settore di Ploesti, dove si sono svolti accaniti combattimenti durante i quali formazioni di copertura tedesche hanno sbaragliato i conati di attacco sovietici passando al contrattacco e distruggendo 21 carri armati nemici.

Nei quartieri settentrionali di Bucarest e nella zona compresa fra la capitale e Ploesti capisaldi germanici continuano a resistere alla forte pressione sovietica.

Sul confine ungherese i bolscevichi sono giunti ai piedi dei Carpazi orientali, avanzando particolarmente nel tratto compreso fra il Ghimes ed il colle di Oituz, dove ulteriori tentativi di penetrazione sono stati respinti da formazioni motorizzate di fucilieri germanici, mentre un tentativo bolscevico di spezzare la resistenza tedesca sul passo di Oituz, mediante impiego di formazioni di paracadutisti, è stato sventato con gravi perdite per l'avversario ed una formazione di paracadutisti circolva accerchiata ed annientata.

Nella parte occidentale della breccia di Baranov le formazioni germaniche in azioni mobili hanno respinto parecchi attacchi sovietici distruggendo 35 carri armati e riuscendo in contrattacco ad occupare la linea del fronte.

Nella zona compresa tra Varsavia e Bialystok i bolscevichi hanno ripreso la loro grande offensiva con formazioni di fanteria e di carri armati, facendo precedere l'attacco da un nutrito fuoco di artiglieria e lanciando nella lotta poderose formazioni di aerei da battaglia. In due punti le forze blindate sovietiche, superiori in numero, sono riuscite a penetrare nelle linee tedesche, ma i granatieri germanici riuscivano a neutralizzarle ed a tenere in scacco le formazioni nemiche di rincalzo con un violento tiro difensivo e successivamente ad eliminare la maggior parte delle breccie russe.

La mobilità del combattimento tedesco e la tenacia delle truppe germaniche hanno costretto i bolscevichi a sospendere i loro attacchi contro la Prussia Orientale e limitarli a deboli puntate locali. Pertanto, come era prestabilito, le formazioni germaniche hanno potuto sganciarsi.

### Nella regione di Firenze

## Il nemico ha iniziato l'attesa manovra offensiva

#### Tutti gli assalti respinti

**Fronte Italiano, 30 agosto.**

*Nel settore ad oriente di Firenze, l'attesa offensiva nemica ha già avuto inizio con poderosi attacchi appoggiati da carri armati, che hanno per scopo evidente di trovare un punto debole nella linea principale germanica, ma, a parte una breccia locale, che del resto è stata poco dopo completamente eliminata, gli attacchi non hanno trovato alcun successo ai britannici che, invece, hanno subito gravi perdite.*

*L'artiglieria tedesca ha continuato a martellare efficacemente le posizioni d'approntamento dell'avversario.*

*Nel settore adriatico, i britannici, dopo le gravi perdite subite negli ultimi giorni, hanno diminuito, nel tardo pomeriggio di ieri, l'intensità dei loro attacchi. Pertanto, come era prestabilito, le formazioni germaniche hanno potuto sganciarsi.*

### A fianco della Germania contro il nemico comune

# Il generale Lakatos a capo del Governo ungherese

**Budapest, 30 agosto.**

Il Presidente del Consiglio ungherese, Sztojay, le cui condizioni di salute non accennano a migliorare, ha presentato le sue dimissioni.

Il Reggente ha incaricato il generale Geza Lakatos di costituirne uno nuovo.

Il nuovo Gabinetto risulta così composto: *Presidente del Consiglio:* generale d'Armata Lakatos; *Interni:* Nicolaus Boncza; *Esteri:* Hennyey; *Finanze:* Remny-Schneller; *Agricoltura ed approvvigionamenti:* Bela Jurcsek; *Giustizia:* Vladar; *Guerra:* Ludwig Csatay; *Educazione:* Iwan Rakovski; *Industria:* Tibor Gyulay; *Commercio e Comunicazioni:* Oliver Markus.

I Ministri degli Interni, delle Finanze, dell'Agricoltura e della Guerra del precedente Gabinetto hanno conservato il medesimo portafogli del nuovo.

Durante il primo Consiglio dei Ministri il Presidente ha riassunto in tre frasi il programma del Governo: 1) continuazione della guerra per la protezione delle frontiere; 2) mantenimento dell'ordine interno e della calma in tutte le circostanze; 3) aumento della produzione attuale.

Egli ha inoltre dichiarato che tredici mesi trascorsi al fronte lo hanno convinto che in quest'ora grave gli sforzi non sono sufficientemente armonici e l'intima unione tra il fronte e il Paese è anch'essa insufficiente.

Da Berlino si ha intanto, che, secondo il *D.N.B.*, il mutamento intervenuto nel Governo ungherese non ha sorpreso gli ambienti politici di Berlino, poichè era progettato da molto tempo. Il suo ritardo è dovuto, secondo quanto si apprende alla Wilhelmstrasse, al fatto che il Presidente del Consiglio Sztojay era da qualche tempo ammalato

## La Slovacchia presidiata

#### da truppe tedesche per invito di Presburgo

**Presburgo, 30 agosto.**

*E' stato comunicato ufficialmente che per desiderio del Governo slovacco truppe tedesche sono entrate in Slovacchia per partecipare alla lotta contro i banditi e ristabilire la calma e l'ordine nel Paese.*

## Mosca considera la neutralità bulgara «del tutto insufficiente»

**Berlino, 30 agosto.**

L'attenzione degli ambienti politici berlinesi, comunica il « D.N.B. », è stata vivamente attirata da una dichiarazione di Radio Mosca che dice: « I circoli governativi sovietici giudicano che la neutralità dichiarata dal Governo bulgaro sia del tutto insufficiente nelle attuali circostanze ».

Questa messa a punto costituisce, si nota alla Wilhelmstrasse, la risposta ad una dichiarazione diffusa dalla stampa e dalla radio bulgara, secondo cui l'Unione Sovietica sarebbe d'accordo col desiderio della Bulgaria di considerarsi neutrale per l'avvenire.

A Berlino si ritiene che non si possa dubitare neppure un istante che, dopo questa presa di posizione sovietica, saranno avanzate delle richieste di cui si può indovinare il carattere.

Il « D.N.B. » apprende, intanto, da Sofia che il Consiglio dei Ministri bulgaro ha tenuto una riunione durata parecchie ore

### NELL'ITALIA INVASA

# *Il tragico dilemma dei profughi a Roma*

#### Andarsene no.. possono, e restando soffrono la fame
#### Il viaggio di Churchill fatale al governo Bonomi?

**Tangeri, 30 agosto.**

Di ritorno dal suo viaggio nel Mediterraneo, Churchill è arrivato ieri sera a Londra, proveniente dall'Italia.

L'Agenzia *Reuter* dichiara in proposito queste notizie: « Lo scopo principale del suo viaggio nel Mediterraneo, è stato quello di presenziare all'inizio del secondo assalto destinato a ridare la libertà alla Francia. Egli ha ispezionato le truppe d'invasione, colle quali ha viaggiato. Egli ha visitato le truppe della quinta e dell'ottava armata. Durante la sua permanenza in Italia, Churchill ha discusso, in uno spirito di completa franchezza, col primo ministro jugoslavo, Subic, e col maresciallo Tito, capo dei partigiani jugoslavi. Egli ha anche conferito col primo ministro greco, Papandreu e col primo ministro italiano Bonomi. Egli ha pure conferito col principe Umberto, luogotenente generale del regno d'Italia, e, dopo, ha ricevuto il gabinetto italiano ».

Dove è ammirevole la disposizione dell'ordine... gerarchico dei colloqui secondari dal Primo Ministro britannico: intesta il ministro jugoslavo con l'ineffabile Tito: poi il greco, quindi, in terza linea, Bonomi, Umberto e il gabinetto italiano. Costoro non meritavano, evidentemente, un trattamento diverso, e non si rileva qui il fatto per esprimere meraviglia: si voleva, invece, notare l'immediata, stridente contraddizione tra il messaggio di Churchill agli italiani d'oltre Arno nel lasciare Roma, e questo comunicato, naturalmente autorizzato, dell'Agenzia ufficiale inglese. Altro che dono della libertà!

Ora, del resto, a Roma, è la volta del vice-*Premier*, maggiore Attlee, che, arrivato in Italia, come è stato annunciato, già da alcuni giorni, è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore all'Ambasciata d'Inghilterra, alla quale, forse per la qualità di capo del Partito laburista inglese, rivestita da Attlee, ha partecipato anche il segretario del Partito socialista italiano, Nenni, e con lui il ministro Gronchi, del Partito d'azione.

Ma parlando di Roma, gira, si cade sempre nelle tristi condizioni di vettovagliamento in cui si trova la città. « Il nuovo capo della sezione della Commissione economica americana di controllo, brigadiere generale William Odwyer — informa Cecil Sprigg della Reuter — ha disapprovato il tentativo di nascondere l'insufficienza della nutrizione della Capitale, imputabile al fatto che essa è abitata da due milioni di persone senza risorse locali, mentre la città è tagliata fuori dalle normali vie di rifornimento, specialmente dalla valle del Po. Attualmente a Roma arrivano, mensilmente, 28.000 tonnellate di viveri, mentre sarebbero necessarie 50.000 tonnellate ».

Si capisce che la popolazione dell'Urbe è stata aumentata di un quarto dall'afflusso dei profughi dalle zone battute dalla guerra: ma quali provvedimenti si sono presi al riguardo? Radio e giornali erano andati a gara per alimentare le speranze dei disgraziati di poter tornare alle loro case, anche se per molti esse sono distrutte: ma un comunicato governativo toglie loro ogni illusione, mancando i mezzi di trasporto. Così andarsene non possono, e restando sono costretti a soffrire la fame. Ecco un tragico dilemma a cui il signor Churchill si è dimenticato di accennare!

In compenso si apprende da Radio Roma che Bonomi ha rivolto un appello ai « patrioti », in cui tirando in ballo lo spirito di Vittorio Veneto, li invita ad obbedire a quelle « istruzioni » di Alexander, che Kesselring ha così nobilmente bollato a fuoco.

E' vero, però, che egli — come scrive Jean di Hospital — avrebbe i giorni contati. La visita di Churchill, che col ricevimento di Umberto Savoia, e relativa colazione, ha fatto rialzare in testa ai monarchici, potrebbe costituire per lui il colpo di grazia, anche se la nazione dei partiti estremi è stata pronta e i Savoia non ci hanno guadagnato.

# Il bimbo portafortuna

Prima di entrare in Popovka, ad una ventina di chilometri dal Don, la nostra colonna attraversò un torrente che, sulla sinistra, si gonfiava formando un piccolo lago dalle acque limpide e pieno di volatili bianchi, dal collo serpentino come cigni. Erano semplicemente delle oche opulenti, di un insolito biancore. L'indomani, a mensa, si stava mangiando due di queste oche donateci dallo *starosta* di Popovka, quando un ragazzino venne a chiederci l'elemosina. La mensa era disposta all'aperto, sotto una grande robinia. Il ragazzino era magro, asciutto e vestito di stracci. Portava sul braccio un bimbetto di circa un anno e mezzo.

— E' il tuo fratellino? — gli domandò qualcuno di noi.

Il ragazzino fece cenno di no col capo ed aggiunse alcune parole in una lingua che non era la russa, ma che aveva per noi sconosciute note.

— Di dove sei? — gli chiedemmo d'istinto in italiano.

— Rumeno. — Rispose il ragazzo.

— E come mai ti trovi qui?

— Ci hanno portati via dal nostro paese. — Quello spiegò in rumeno alla nostra domanda rivolta in italiano. — Io sono di Catatea Alba.

Catatea Alba in Bessarabia distava, occhio e croce, duemila chilometri da Popovka.

— E, dunque, il bimbetto è il tuo fratellino?

— No. E' figlio di tutti...

— Come?

— Sì, è figlio di tutti noi, perchè non ha più nessuno. Noi abitiamo laggiù...

E ci indicò una fattoria sulla destra. Nel pomeriggio, andammo nella fattoria indicataci dal ragazzo. In tre miserande capanne, abitavano 28 rumeni fra uomini e donne, 25 larve, residui di 526 esseri. Due terzi di costoro erano morti di stenti lungo la strada, due o tre erano riusciti a fuggire, un centinaio era stato fucilato per avere tentato di fuggire.

— Ne abbiamo perduti molti! — ci disse una donna, la più in gamba fra quelle 28 larve —. Ma, in compenso, Dio ce ne mandò uno...

E indicò il bimbetto.

— E' nato lungo la strada. E fu il nostro porta-fortuna. Quegli 826 rumeni erano stati prelevati a Catatea Alba nel '40, dopo l'occupazione della regione da parte dei russi. Per una diecina di giorni, li tennero ammucchiati in una chiesa sconsacrata. Un giorno, poi, li allinearono nelle navate su due file di fronte. C'era la visita medica. Almeno all'apparenza si volevano fare le cose in regola. Il medico, passando frettolosamente davanti ai relegati, domandava: — E tu? E tu!

Degnava ognuno di uno sguardo distratto. Chi denunciava un male era rallegrato da una incentina al polso.

Otto ciechi, sei diabetici, nove arterio-sclerotici furono ritenuti validi per il viaggio.

— E tu? — chiese il medico a Maria Stefanescu, una giovane sposa molto graziosa.

— E' madre! — rispose per lei una vecchia che le stava al fianco.

— Madre in che senso? Ha dei figli o vuol dire che è incinta?

— Sì, è...

— Sei incinta? Bene, bene! Vediamo. Apri!

Siccome Maria Stefanescu esitava, il medico specificò:

— Apri la camicetta!

La donna l'aprì di malavoglia.

— Ancora! Ancora!

E siccome Maria Stefanescu era sempre restia, il medico le sbottonò la camicetta. Stupita ed imbarazzata, la donna cercò d'impedirglielo riparandosi il petto con le mani.

— Non fare storie!

Impudicamente, il medico le forzò i seni e le premette il ventre. Poi sentenziò:

— Niente! Niente!

— L'è di due mesi! — osservò la vecchia che aveva risposto per Maria Stefanescu.

Il medico scoppiò in una risata.

— Eccheì Ho proprio l'aria di imbecille, io?

Così, anche Maria Stefanescu dovette partire. Lasciarono la chiesa sconsacrata in piena notte e attraversarono la città a piedi. Quasi non facevano rumore, non schiocco appena come un gregge. E gli agenti di qua e di là con le fruste, attenti come i cani a guardia dei greggi. Trovarono nella notte una stazione fuori mano, quasi sperduta nella campagna e vennero ammucchiati in vagoni bestiame. La macchina sbuffò un paio di volte prima di prendere l'aire. Stentava a mettersi in moto. Una volta in moto, correva a strattoni. Ma, o fosse la macchina che non la faceva più, o fossero ordini in proposito, appena usciti dalla Bessarabia vennero fatti scendere ed avviati a piedi verso il loro destino. Dove? Nessuno lo conosceva e nessuno si interessava di conoscerlo. Tanto era lo stesso. Qualunque fosse, oramai, sarebbe sempre stato un posto di miseria. Li avevano strappati dalle loro case, dalla loro cittadina senza un motivo plausibile. Non avevano fatto nulla di male. Molti non avevano idee politiche e parecchi non sapevano nemmeno che cosa fosse la politica. La loro unica colpa era d'essere borghesi, di avere, cioè, una casa accogliente, di vestire decorosamente, e di vivere in una certa agiatezza. Molti erano giunti ad una simile agiatezza dopo anni di lavoro, attraverso lenti e faticati risparmi. Era stato il sogno di tutta la loro vita quello di possedere una casetta. Molti, poi, parlavano ancora correntemente il russo, poichè, come si sa, la Bessarabia apparteneva alla Russia fino al 1917. Ma, più che un'attenuante, ciò costituiva un'aggravante.

Dunque, si incamminarono a piedi, su file di quattro. Due uomini di scorta stavano in testa, ne seguivano altri scaglionati ogni quindici metri. Dietro veniva il comando della colonna sovra un carro a quattro ruote. Nei villaggi e nelle cittadine che attraversavano, gli uomini di scorta gridavano che erano dei « luridi borghesi ». Ma la gente li guardava a passare con occhi pieni di compassione. Le file si assottigliavano in un crescendo pauroso, perchè vi erano molti vecchi, molti malati e tanti che non erano abituati a simili fatiche. Maria Stefanescu resisteva abbastanza bene. Solo, di quando in quando, era presa da svenimenti. Ma si riprendeva subito. A tutti i costi voleva salvare il figlio che portava in grembo.

Poi, venne l'inverno. I relegati portavano i loro fagottini in ispalla. Tutti avevano escogitato dei mezzi ingegnosi per tenerli appesi ed in equilibrio senza dovere adoperare le mani. A turno, un compagno portava il fagotto di Maria Stefanescu. Malgrado ciò, la maternità incominciava a pesare su di lei gravemente: le nausee, i giramenti di testa si ripetevano varie volte al giorno. E spesso lei cadeva svenuta. Qualcuno osò fare presente al comandante della colonna la gravità della situazione di Maria Stefanescu: erano in viaggio oramai da molto tempo e la maternità, era ai sette mesi. Ma il comandante rispondeva che non aveva ordini in proposito, che un caso simile non era contemplato dai regolamenti e che non sapeva che fare. Poi, venne il giorno in cui la donna si stramazzò al suolo. Allora, successe una cosa atroce: negli spasimi dell'agonia Maria Stefanescu diede alla luce un bimbo, un bimbo vivo e sano. I compagni, i pochi che rimanevano ancora, lo raccolsero e lo portarono con loro lungo la strada della miseria. Come un porta-fortuna. E, da allora, difatti, più nessuno di essi morì. Dopo qualche mese scoppiava la guerra e la colonna dei disgraziati, col bimbetto sempre vivo e sano, si arenava a Popovka.

**Paolo Zappa**

## Prossimi benefici al personale delle Ferrovie e delle Poste

**Quartier Gen., 30 agosto.**

Il Ministro delle Comunicazioni, Liverani, ha visitato due città dell'Italia Settentrionale, dove ha insediato i dirigenti dell'ufficio centrale dei trasporti, interessandosi altresì del funzionamento del nuovo servizio per i trasporti su strada degli effetti postali.

Il Ministro ha annunciato ai dirigenti i compartimenti delle ferrovie e le direzioni provinciali delle poste le provvidenze di prossima attuazione a beneficio del personale.

## Gesta di banditi nel Novarese

**Novara, 30 agosto.**

Alcuni fuorilegge armati sono penetrati nella privativa gestita da tale Maria Orsina a Vaprio d'Agogna, e hanno asportato un notevole quantitativo di sigari, sigarette e tabacchi, prelevati qualche ora prima dal magazzino del Monopolio di Borgomanero per la normale distribuzione settimanale. I rifornitori di quel comune sono rimasti privi della razione di tabacchi loro spettante.

## Due coniugi uccisi dai fuori legge

**Novara, 30 agosto.**

Una decina di fuori legge sono penetrati l'altra notte nella villa dei coniugi Jona Alberto, di 52 anni, e Righini Cecilia, di 48 anni, residenti a Suna di Verbania, obbligandoli a seguirli sulla strada. Fatti circa 500 metri di percorso, i banditi uccidevano a colpi di mitra i coniugi, abbandonandone i cadaveri sulla strada. I coniugi Jona erano i genitori del sottotenente Jona Pietro, attualmente in servizio nella G.N.R. ad Aosta.

# CRONACA CITTADINA

*Giuste sanzioni contro fuori legge*

## Sei terroristi condannati a morte dal Tribunale Militare di Guerra

Il Comando Militare dell'Esercito Repubblicano comunica:

**L'altro ieri notte si è riunito in Torino il Tribunale Militare Straordinario di Guerra, per giudicare i seguenti individui appartenenti a bande armate operanti in danno delle organizzazioni civili e militari della Repubblica Sociale Italiana:**

1°) **ZANARDO Guerrino fu Marino, da Santa Lucia di Piave, di anni 29, usciere del Comune di Settimo Torinese;**

2°) **BOLLEA Giuseppe di Carlo, da Torino, di anni 37, operaio capo motorista;**

3°) **PIOVANO Giacomo fu Fortunato, da Torino, di anni 32, autista;**

4°) **LA ROTONDA Rocco di Paolo, da Candela (Foggia), residente a Torino, di anni 21, meccanico;**

5°) **RACCHETTO Mario fu Francesco, da Gospel (Francia), residente a Torino, di anni 31, rettificatore;**

6°) **CANTAMESSA Giuseppe fu Carlo, da Torino, di anni 23, meccanico.**

**Il Tribunale ha condannato tutti i sopracitati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.**

**L'esecuzione è avvenuta ieri alle ore 7 in prossimità del ristorante « degli Artisti », ove per opera di altri fuori legge erano loro, proprio il giorno precedente fu consumato un abbominevole crimine.**

## E' permesso telegrafare ai soldati italiani in addestramento in Germania

### Le norme che regolano il limitato servizio

Il 1.o Comando Militare Provinciale comunica:

D'ordine del Generale Plenipotenziario delle FF. AA. Germaniche in Italia — Comandante Superiore dei Collegamenti — viene istituito secondo l'OKW-WFST. un limitato servizio telegrafico fra il popolazione italiana e i soldati italiani che si trovano in Germania per l'addestramento, secondo le seguenti disposizioni:

a) la spedizione dei telegrammi è ammessa a rischio del mittente in direzione Italia-Germania e viceversa;

b) devono sempre essere accettati soltanto telegrammi semplici scritti chiaramente in lingua tedesca o italiana senza cifrati, criptati o cifrate. - Annotazioni come « Urgente, Modulo speciale » ecc., nonchè telegramma lettera, non sono ammesse.

c) Tutti i telegrammi (in ambedue le direzioni) devono essere trasmessi tramite l'ufficio verifica telegrammi esteri (ATP) presso la Sede dell'Ufficio Telegrafico di Berlino.

d) I telegrammi in direzione Germania-Italia devono consegnarsi agli Uffici Postali Tedeschi. L'inoltre degli uffici postali tedeschi deve essere fatto osservando gli articoli 2 e 3 con le annotazioni di servizio da apporsi prima dell'indirizzo del telegramma come da modulo seguente:

Modello:

Feldpost (poste da campo) tramite ATF Berlino . . . . . (o delle parole ecc.

tassa da riscuotere (tasse percette)

indir.zzo

testo . . . . . .

Firma

autorizzato

(come e grado del Comandante del Battaglione italiano e dell'Ufficiale di Collegamento tedesco) bollo di servizio.

e) I telegrammi in direzione Italia-Germania devono portare prima dell'indirizzo l'annotazione « Feldpost ». Come indirizzo deve si scrivere il numero della Posta da Campo del destinatario.

f) Per i telegrammi in direzione Germania-Italia si applicano le tasse italiane per l'interno da riscuotersi dal destinatario.

In direzione Italia-Germania deve pagare il mittente le tasse in vigore per l'interno.

La posta tedesca rimane alla riscossione delle tasse e non tiene contabilità relativa ai telegrammi.

g) I telegrammi sono ammessi soltanto per causa di morte o malattia con pericolo di vita dei familiari più prossimi: per danni gravissimi prodotti da bombardamenti, nascite, oppure importanti questioni economiche.

I telegrammi in direzione Italia-Germania devono essere trattati come i telegrammi segnati nelle comunicazioni estere, secondo disposizione del Generale Plenipotenziario delle FF. AA. Germaniche in Italia, Kesselring. Difesa, Comandante superiore dei Collegamenti Rr. B. n. 02760-44 III S. del 31-5-944 e trasmessi solo tramite linee del servizio pubblico.

I gruppi d'amministrazione dei Comandi Militari Tedeschi sono responsabili perchè vengano trasmessi soltanto telegrammi per ragioni importanti e il contenuto non sospettino in base al punto 7. Essi verificheranno l'esattezza della dichiarazione in base a documentazione di medici e di autorità.

L'Ambasciata Tedesca e gli uffici del Plenipotenziario del Reich in Italia hanno ricevuto l'ordine di provvedere perchè la popolazione italiana e l'Amministrazione italiana da telegrammi siano informate uniformemente.

## La morte del prof. Casassa

E' mancato improvvisamente ieri mattina, all'età di 70 anni, il prof. Adolfo Casassa, primario all'Ospedale delle malattie infettive, dove prestava la sua opera da 45 anni.

Era stato un pioniere dell'introduzione in Italia del metodo di inoculazione che ha sostituito la tracheotomia nella cura del croup difterico. Particolari benemerenze aveva egli acquistato anche nella cura della paralisi infantile ed era, inoltre, medico del Carcere.

Figura molto nota nell'ambiente medico torinese, il prof. Casassa lascia largo rimpianto di sè, come scienziato, come medico e come uomo.

## ANNONARIA

### Distribuzione di carne bovina

La « Segral » comunica: Nelle giornate di venerdì 1 e sabato 2 settembre avrà luogo la distribuzione della carne bovina in ragione di gr. 100 con buoni non ancora colle nuove prenotazioni, alle zone B e C compresi in seguito: centri municipali: II, S. Donato; III, Lucento; IV, Madonna Campagna; VIII, Oltre Po; IX, Venchiglia; X, Valentino; XI, Nizza; XII, Cavoretto, Pilonetto; XIII, Monterosa. Portando le macellerie delle zone B e C durante questi sedici giorni di agosto a richiesta della località presso il circo Marcello.

### AVVISO AI FUMATORI

### Ultimo termine per ritirare le tessere

Si ricorda che oggi, 31 agosto, scade il termine per il ritiro delle nuove tessere dei tabacchi. Presentarsi alle rivendite di competenza con la Carta annonaria dei generi vari e con la Carta d'identità. Gli uffici sono aperti dalle 8 alle 12.

## Un Decreto del Capo della Provincia

## Consegnare il grano agli ammassi per soddisfare le necessità della popolazione

Il Capo della Provincia di Torino, viste le disposizioni in vigore, nonchè l'art. 19 della legge comunale e provinciale; tenuta presente la impellente necessità di soddisfare le esigenze e consumi della città di Torino e della provincia; considerato che le attuali difficoltà dei trasporti non lasciano prevedere possibilità di rifornimento in altri territori; visto pertanto la necessità urgente di fare affidamento sui prodotti agricoli della Provincia; allo scopo di assicurare alla popolazione tutto il necessario fabbisogno e facendo appello al senso civico ed umanitario dei produttori agricoli, decreta:

1) I produttori che al 31 agosto abbiano effettuato la trebbiatura parziale o totale, dovranno conferire ai magazzini di ammasso entro 15 settembre le quantità di grano superiori alla quota consentita dalle vigenti leggi per i bisogni familiari ed aziendali;

2) I produttori che trebbieranno parzialmente o totalmente nei giorni successivi al 31 agosto dovranno conferire ai magazzini di ammasso entro 10 giorni dalla avvenuta trebbiatura, le quantità già citate all'art. 1;

3) Agli effetti della determinazione della quantità di grano da conferire all'ammasso di cui ai precedenti articoli, i trebbiatori hanno l'obbligo di presentare ogni sera agli Uffici Comunali Accertamenti Agricoli le bollette di trebbiatura per le previste quantità trebbiate e gli agricoltori dovranno recarsi agli Uffici stessi per i contegni relativi. Nei Comuni ove non fossero in funzione gli Uffici Accertamenti Agricoli Comunali e affidato temporaneamente agli Uffici Annonari Comunali;

4) Ai trasgressori agricoltori sarà confiscato tutto il prodotto, ai trasgressori trebbiatori sarà ritirata la trebbia ed entrambi incorreranno anche nei provvedimenti di carattere politico e giudiziario.

I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, l'Ufficio Provinciale Accertamenti Agricoli, il Consorzio Agrario Provinciale, il Consorzio Interprovinciale Trebbiatori, gli ufficiali ed agenti della Polizia ordinaria ed economica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

*Il decreto odierno consacra la suprema necessità di conseguire nei silos e nei magazzeni collettivi dell'ammasso il grano trebbiato e da trebbiare, nella duplice vitale e tranquillità dei produttori e dei consumatori.*

*L'ammasso — è della altra volta — è l'istituto sorto per iniziativa degli agricoltori e potenziato dal Governo con quella prontezza e sensibilità che ispirano in una politica economica. Sembrerà perciò profondo incredibile che coloro i quali l'hanno incoraggiato con la forza della disposizione, e lo presero come arma di difesa contro le iniziate concorrenze americane dell'Hartlinter, del Manitoba ecc., oggi vogliano disertarlo, rinunciando alla sicura d'una vantaggiosa collocazione.*

*L'ordine da ogni imperativo economico e sociale dell'ora è tradizionale, e diserta inferta al cuore — già per altre cause e concause — inarrivabile della Patria.*

*Bene hanno perciò gli attuali dirigenti a ricordarlo agli agricoltori, attraverso una disposizione perfettissima, che perdono assai quello che potrebbero in seguito ritirare dal magazzino: schiere indispettite di cittadini, non solo di ceto urbano, stimmate per le carenze contro le quali non affrontano un sentimento di rivolta e un risentimento, attestando l'ora che volgono.*

## Notiziario della Federazione

### Adunata generale dei fascisti repubblicani

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Venerdì 1.o settembre i fascisti repubblicani di Torino città e provincia sono convocati in riunione generale a Casa Littoria alle ore 15 per comunicazioni di notevole importanza. Presiederà la riunione il Commissario Federale comandante della Brigata Nera.

* *

I fascisti repubblicani che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione presso l'ufficio mobilitazione della Brigata Nera sono tenuti a presentarsi entro sabato 9 settembre, dopo di che tale posizione sarà rivedute dal più rigorosa d'autorità.

## Le segnalazioni di allarme restano immutate per la provincia di Torino

In relazione a quanto pubblicato sui giornali, il Comitato di Protezione Antiaerea di Torino comunica che per la provincia di Torino, fino a nuovo avviso, nulla è innovato circa le segnalazioni di allarme.

Pertanto rimangono in vigore le attuali segnalazioni sonore.

## L'orario del tram

In conseguenza del coprifuoco stabilito da stasera alle ore 20,30, la partenza degli ultimi tram dal capolinea è fissata per le ore 19. Al mattino, i primi tram partiranno dai capolinea alle ore 6.

## DA QUESTA SERA

## Il coprifuoco ha inizio alle 20,30 e termine alle 5,30

La Prefettura comunica:

**In seguito agli attentati terroristici degli ultimi giorni, d'intesa col Comando Militare Germanico, a datare da oggi 31 agosto, l'ora d'inizio del coprifuoco viene stabilita alle ore 20,30 con termine alle ore 5,30.**

**Lo stesso orario verrà osservato dai seguenti Comuni:**

**NICHELINO - COLLEGNO - GRUGLIASCO - VENARIA - BEINASCO - MONCALIERI - PECETTO - PINO TORINESE - BALDISSERO - SAN MAURO TORINESE - SETTIMO TORINESE - BORGARO.**

## Risarcimenti dei danni di guerra

L'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti e degli Artisti rende noto che presso i suoi Uffici di via Alfieri 17, si trovano a disposizione di coloro che abbiano interesse a consultarli, gli elenchi dei professionisti che si dedicano particolarmente alle pratiche relative ai risarcimenti dei danni di guerra.

## Denuncia delle giacenze di olio di oliva e di semi

La Segral comunica: Tutti i grossisti di Torino e Provincia di olio denunciare le giacenze di olio di semi e di oliva alla sera del 31 agosto.

Tali denuncie regolarmente compilate debbono pervenire alla locale Federazione commercianti entro il 2 settembre p. v.

## Gli esami all'Università

Il Rettore dell'Università comunica:

Per l'iscrizione al 1.o anno della Facoltà di Magistero la scadenza il numero dei posti disponibili sarà fatta invece che mediante esami di concorso, in base alla media dei voti riportati nel diploma di abilitazione magistrale; a parità di media la preferenza sarà data ai mutilati ed agli invalidi di guerra o del lavoro, ed, infine al più anziano di età.

Gli studenti hanno facoltà di sostituire in normale dissertazione dell'esame di laurea e diploma con la discussione orale sopra un tema assegnato dieci giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

Sono esclusi da tale beneficio gli iscritti a scuole di perfezionamento e di specializzazione, nonchè coloro i quali, già muniti di 1.a laurea, aspirino a conseguire una seconda laurea o di diploma.

Gli studenti compagni sfollati dalle città sedi dei loro Atenei e gli studenti che, a causa delle difficoltà di comunicazioni od a causa degli obblighi del servizio militare, siano impossibilitati di raggiungere la propria sede universitaria, possono sostenere esami di profitto e di laurea o diploma presso le Facoltà corrispondenti o affini di Alta Italia, comprendendo, a giudizio delle autorità accademiche, vi sia affinità tra i rispettivi corsi di studi, con riserva del successivo accertamento della loro situazione scolastica.

Sono sospese le disposizioni che fanno obbligo di aver superato determinati esami per il proseguimento dei corsi di studio.

Sono confermate le disposizioni di dell'Ordinanza 2 ottobre 1942-XXI, relative agli studenti sfollati che non possono, per ragioni inerenti all'attuale situazione, produrre la documentazione occorrente per l'ammissione agli esami e per l'iscrizione ai corsi.

## Attestati di studio in sostituzione dei diplomi originali

E' stata ordinata la sospensione del rilascio dei diplomi rionali di studio. In sostituzione di tali diplomi, saranno rilasciati, a tutti gli effetti di legge, attestati di studio.

Gli interessati dovranno presentare domanda su carta bollata da L. 6 e versare L. 21,50 agli uffici di segreteria dell'Università.

## Venti motori rubati mentre il padrone era in ferie

Il titolare della ditta Ravetti e Ferraris sita in via Cavour 20, ha constatato, di ritorno dalle ferie, che durante il periodo nel quale era rimasto assente, ignoti ladri, penetrati in un deposito sito nelle cantine dello stabile, avevano asportato venti motori elettrici per la confezione del pane, per un valore complessivo di 250 mila lire. Gli agenti del Commissariato di P. S. Dora, ove il fatto è stato denunciato, stanno svolgendo attive indagini per scoprire gli autori.

## Ladro di biciclette tratto in arresto

Questa volta il « colpetto » della solita bicicletta, pagnotta da trecento lire rimediate, non è riuscito, perchè un poliziotto di due visti municipali ha tratto in arresto di carlo mario abile di giuseppe Manovella di Michele, di 25 anni, che stava pedalando, con eccessivo interesse, la bicicletta depositata presso il posteggio di via S. Francesco da Paola, dinnanzi agli uffici annonari. I vigili, sorpresi, non lo perdevano più di vista e quando passati tornò con mano abile il lucchetto di sicurezza di una bicicletta per signora, lo fermarono, accompagnandolo al Commissariato di P. S. di Dora Nuova, proprio nulla d'ora a suo carico, ma il funzionario inviava due agenti a visitare l'abitazione del fermato, in via Vagnone 24, ove, oltre al fratello Raimondo, trovarono due biciclette ed un cuscinetto a sfere completo. Giuseppe dichiarava di avere comperato le biciclette dal fratello che le aveva avute rubate in maniera vera del suo genere. Raimondo è stato quindi denunciato per furto ed il fratello per ricettazione. Le due biciclette sono state consegnate in attesa dei legittimi proprietari.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** « Malombra » Isa Miranda, Andrea Checchi, I. Dillian.
**AMBROSIO:** « Casanova farrobeo » Dr. Rage, Clelia Mirandola.
**CORSO:** « Bertoldo » con Sirio Rocio, George Lekkherr.
**AUGUSTUS:** « Professore Misterio » riapertura: ore 2 si soffre meglio.
**NAZIONALE:** « Il tempo di volare » Willy Forst, Maria Holst. Inizio ore 16.
**Doria:** Sabbiadoro interpr. al mondo.
**Alpi:** Vogliamo vivere così, Tachiavini.
**ASTI:** « Amanda » Krahl, Breuer.
**Imperiale:** « Gramma nell'Arabia Felice » Senza riche, Isa Miranda.
**FREJUS:** « Bianco rifugio del Negus » e Vendetta » ore 17 e 19,50.
**MILANO:** ore 16 e 19,50 ed ore 21,30 « Addio Kira » Ralph Arthur Roberts.
**PO:** « Addio stella » Elsa Merlini, Olimpia Cavalieri in Sorrasca La Jana Romano: « L'avventura » Zarah Leander e Rudolf Prack con Carlo M. Terzio.
**Eccelsior:** Il comune maschietto.
**Colosseo:** La tragedia del Titanic.
**ASTRA:** « Il mistero dei due volti ».
**LUX:** « L'intrusa » Danielle Darrieux, Charles Vanel. Ore 16,10

**Ultimi due giorni al LUX di DANIELLE DARRIEUX**

nel bellissimo film *L'intruse*, che ha visto rinnovarsi i grandi successi del passato, davanti a salotti sempre affollati e conquistati.

Immancabile un'altra stupenda ripresa: *L'angelo del male* con *Jean Gabin* e *Simone Simon*.

**IN DUE SI SOFFRE MEGLIO**

Il grande successo Lux, comico, sentimentale con *Jean Murat*, C. Vitoldi e la spassosa parodia di Cric e Crac fanno da complemento oggi al Nazionale.

**DORIA: Carole Nöhn**

in *Ballerine* intorno al mondo. Inizio ore 10, ultimo 19,30.

## Seguendo la Cronaca

### ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

All'Istituto Studenti - Torino - via dei Mille 28, telef. 42.934 e Corso Duca degli Abruzzi 6, accettano domande iscrizione esami legalmente riconosciuti: Amministrativo Istituto Tecnico Commerciale, Scuola Tecnica Commerciale e Ragioneria singole classi; anche scritte; di per il prossimo anno scolastico.

## Il Gas: orario d'erogazione

Dalle 6,30 alle 7
» 11,30 » 13
» 18,30 » 19,30.

## BORSE

TORINO 30 agosto

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 3,5 | 115 — | 112 — | Abet | 3200 | 3100 |
| Rend 5 | 100 50 | 100 — | Acqua | 900 | 900 — |
| » 5 1935 | 100 — | 100 — | Marelli | 500 — | 500 — |
| Rend 3,5 | 94 50 | 93 85 | Fiat | 2160 | 2150 |
| » 5 | 91 80 | 91 80 | Ipelta | 305 — | 302 — |
| Ribn 5 | 99 50 | 99 50 | Savigl | 2725 | 2725 |
| » 5 | 99 80 | 99 80 | Safa | 1040 | 1040 |
| Redi 5 | 101 50 | 101 — | Snia | 150 — | 150 — |
| » 5 | 100 — | 100 25 | Mont. | 975 — | 975 — |
| B. I. 5 | 100 — | 100 — | Finmil | 750 — | 750 — |
| » 5 | 100 05 | 100 05 | Dina | 750 — | 750 — |
| » 5 | 100 10 | 100 10 | Ansel | 395 — | 395 — |
| Credit | 100 10 | 100 10 | Ilva | 2500 | 2500 |
| » 5 | 100 — | 100 — | Elettr. | 2500 | 2500 |
| » 5 | 100 — | 100 — | Elettr. | 2500 | 2500 |
| Ferr. | 422 — | 422 — | Ilr | 650 — | 650 — |
| Imi 5 | 100 — | 100 — | Acciai | 530 — | 530 — |
| Bi 5 | 102 — | 102 — | Fiat | 1500 | 1500 |
| Beni 4 | 100 — | 100 — | Lanz | 2500 | 2500 |
| Istr. | 518 — | 518 — | Ansal | 320 — | 320 — |
| » 5% | 100 — | 100 — | Rinm. | 320 — | 320 — |
| Mont. | 100 — | 100 — | Mont. | 1300 | 1300 |
| Ammo | 1900 | 1900 | Ammo | 1900 | 1900 |
| Mont. | 100 — | 100 — | Mont. | 695 — | 695 — |
| Ammo | 500 | 500 50 | Ansal | 1600 | 1600 — |
| Mngl. | 500 — | 500 — | Ansal | 600 — | 600 — |
| » 4% | 500 — | 500 — | Calca | 695 — | 690 — |
| Adria | 11 000 | 10 800 | Stamp | 600 — | 600 — |
| Medit. | 2000 | 2000 | West. | 3000 | 3050 |
| Meridi | 1400 | 1400 | Gallard | 695 — | 695 — |
| S.A.I. | 1300 | 1300 | Fiat | 550 — | 550 — |
| Tor. N. | 435 — | 440 — | Safa | 975 — | 970 — |
| Bonda | 7400 | 7400 | Lanz | 3000 | 3000 |
| Bulgar | 95 — | 90 — | Fiat | 550 — | 550 — |
| Sip | 1600 | 1600 | Stipel | 900 — | 900 — |
| Terni | 775 — | 760 — | Rinm. | 6000 | 6000 |
| P.C.E. | 600 — | 600 — | Beni 5 | 2700 | 2700 |
| Valdar | 3000 | 3000 | Cart. I. | 970 — | 970 — |
| Mer. E. | 2000 | 2000 | Burgo | 1595 | 1595 |
| Sade | 1 — | 0,90 | Fer. R. | 1500 | 1500 |
| Cuse | 700 — | 700 — | — | — | — |

## STATO CIVILE

**Nati 31 - Morti 3 - Matrimoni 3**

**Li Bonni Rosa**, m. le, da Torino, e Lecce 25 - **Bermola Luigi**, a. 56, da Sicigno Monf., oper., v. Montevideo 31 - **Borgo Giovanni**, a. 66, da Vinovigo (Venezia), v. Barbarisi 28 - **Beltrami Maria** ved. Calabria, a. 81, da Trani, pens., str. Val S. Martino 2 - **Bignasco Luigi**, a. 44, da Baldissero, macellaio, v. Magliano 3 - **Cerrone Luigia** m. **Converso**, a. 44, di Pino d'Asti, casal., Sanatorio - **Bazzani Vincenzo**, a. 58, da Fossalta Inferiore, Mantova, Lag - **Novelli Maria**, a. 72, da Grignasco, casalinga, Osp. S. Giovanni.

## Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30 « Buon giorno a... » - 8,30 Inni di Trasmissione per i lavoratori - 10,30 Notizie in lingua italiana - 12,05 Complesso diretto dal Maestro Cinico - 12,30 Trasmissione per le donne italiane - 13,15 Fatti della terra d'Italia - 13,20 Fantasia musicale di sera del Mar Nero - 14,30 Radio scuola - 15 Trasmissione per i militari - 16,30 Concerto del pianista A. Del Grande, al pianoforte Antonio Beltrami - 17 Radio scuola - 17,30 Musiche da ballo - 18,30 Saluti e notizie dalla Germania - 19 Concerto riabilitazione diretto dal Mo Nino Antonellini con il concorso del mezzosoprano Lydia Jone, del basso Ernesto Dominici - 20,30 Angelini e la sua orchestra - 21 Conversazione - 21,15 « Le porte dischiuse » un atto di L. Medici, regia di Enzo Ferrieri - 22,30 Canzoni e motivi da film - 23,20 Musica ripetuta.

## Seguendo la Cronaca

### ESAMI SESSIONE AUTUNNALE

All'Istituto Studenti - Torino - via dei Mille 28, telef. 42.934 e Corso Duca degli Abruzzi 6, accettano domande iscrizione esami legalmente riconosciuti: Amministrativo Istituto Tecnico Commerciale, Scuola Tecnica Commerciale e Ragioneria singole classi; anche scritte; di per il prossimo anno scolastico.

**LA SIGNORA ELEGANTE**

acquisti - Il Teatro Moderno - Spettacolo di alta moda per l'Autunno-Inverno, in vendita presso tutte le edicole al prezzo di L. 60.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** « Malombra » Isa Miranda, Andrea Checchi, I. Dillian.
**AMBROSIO:** « Casanova farrobeo » Dr. Rage, Clelia Mirandola.
**CORSO:** « Bertoldo » con Sirio Rocio, George Lekkherr.
**AUGUSTUS:** « Professore Misterio » riapertura: ore 2 si soffre meglio.
**NAZIONALE:** « Il tempo di volare » Willy Forst, Maria Holst. Inizio ore 16.
**Doria:** Sabbiadoro interpr. al mondo.
**Alpi:** Vogliamo vivere così, Tachiavini.
**ASTI:** « Amanda » Krahl, Breuer.
**Imperiale:** « Gramma nell'Arabia Felice » Senza riche, Isa Miranda.
**FREJUS:** « Bianco rifugio del Negus » e Vendetta » ore 17 e 19,50.
**MILANO:** ore 16 e 19,50 ed ore 21,30 « Addio Kira » Ralph Arthur Roberts.
**PO:** « Addio stella » Elsa Merlini, Olimpia Cavalieri in Sorrasca La Jana Romano: « L'avventura » Zarah Leander e Rudolf Prack con Carlo M. Terzio.
**Excelsior:** Il comune maschietto.
**Colosseo:** La tragedia del Titanic.
**ASTRA:** « Il mistero dei due volti ».
**LUX:** « L'intrusa » Danielle Darrieux, Charles Vanel. Ore 16,10

**Ultimi due giorni al LUX di DANIELLE DARRIEUX**

nel bellissimo film *L'intruse*, che ha visto rinnovarsi i grandi successi del passato, davanti a salotti sempre affollati e conquistati.

Immancabile un'altra stupenda ripresa: *L'angelo del male* con *Jean Gabin* e *Simone Simon*.

**IN DUE SI SOFFRE MEGLIO**

Il grande successo Lux, comico, sentimentale con *Jean Murat*, C. Vitoldi e la spassosa parodia di Cric e Crac fanno da complemento oggi al Nazionale.

**DORIA: Carole Nöhn**

in *Ballerine* intorno al mondo. Inizio ore 10, ultimo 19,30.

## Gioielliere derubato di 5 milioni di preziosi

**Padova, 30 agosto.**

Mestre, ove ci sono, si dirige va alla propria abitazione in Galvignano, dove è sfollato, il signor Guido Tommasoni fu Pietro, veniva affrontato da quattro sconosciuti a mano armata che gli intimavano di condurli alla sua dimora. Giunto a casa, il Tommasoni vide che la stabile era già circondato da altri individui. Sempre sotto la minaccia delle rivoltelle spianate, fu costretto ad aprire ai malfattori i cassetti dove custodiva numerosi gioielli. I Tommasoni, che era il proprietario di un'officina in piazza dei Signori, ha denunciato alla Questura ne danno che ammonta a cinque milioni di lire.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*
Tipografia de *La Stampa*

Iscrizione aerea ha stroncato le giovani esistenze di

**Rosanna, Luciano**

e

**Luisella Ravera**

La mamma, il papà disperati di guerra, le nonne, gli zii e parenti tutti costernati, ne piangono la loro perdita. Le Salme sono state trasportate al Cimitero Maggiore di Milano.

Milano, 28 agosto 1944. (3842)
Prima Impr. Lombarda Pompe Funebri

Il 10 settembre 1942 cadeva sul Don il

**SOTTOTENENTE DEGLI ALPINI**
**Aschoris Dott. Mario**

Nel secondo anniversario del suo eroico sacrificio per la Patria, Egli rivive solo che mai nell'affettuoso ricordo dei Suoi cari.

Alle ore 8,30 di venerdì 1.o settembre nella chiesa di San Dalmazzo verrà celebrata una funzione in Sua memoria. (17966)

Con il pensiero ai figli lontani e con il conforto della Fede, ha lasciato la sua famiglia e la sua seconda fatrità di bene il

**DOTT. ING.**
**Rinaldo Edoardo Agudio**
**Ten. Col. d'Artiglieria**

Costernato se ne dogno il doloroso annuncio e funerali avranno luogo la moglie **Emilia Bruno**; i figli **Vittoria** col marito ing. **Giuseppe Chiaravallo** e figli **Emilia** ed **Alberto**, ing. **Tomaso** con la moglie **Paola Burdisso** e bimbi **Maria Teresa** e **Rinaldo**, dott. **Giovanni Mario Teresa** col marito ten. **Luca Bonneck** e la piccola **Anna**; i fratelli ing. **Paolo** con la moglie **Giuseppina Amey**, **Umberto**; le nipoti **Spinelli**, **Marotti**, **Agudio**, **Fusini**, **Canon**.

Torino, corso Re Umberto 27.

Dopo lunghe sofferenze